

il Nuovo TERRITORIO

Periodico di Politica e Cultura

speciale
elezioni

aprile
2000

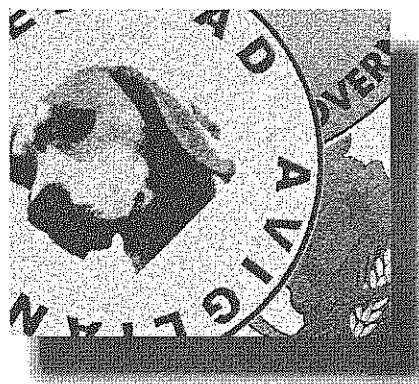
QUALE FUTURO per AVIGLIANO

CIRCOLO AVIS
CORSO GIANTURCO
85021 AVIGLIANO

"Nuovo Territorio",
con questa edizione speciale,
intende fornire ai lettori
la possibilità di conoscere
e valutare i programmi ed
i soggetti con i quali le
varie espressioni politiche
si presentano agli elettori.
Ciò consentirà l'espressione
di un voto maggiormente
consapevole.

I giorni 8 e 9 c.m.
rispettivamente ad
Avigliano e Possidente
il giornale organizza
un Forum per consentire
un confronto
programmatico fra i vari
candidati.

La redazione.





PROGRAMMA POLITICO ED AMMINISTRATIVO DEL POLO DI CENTRO DESTRA

Premessa.

La coalizione di centro-destra si presenta compatta all'appuntamento elettorale del sedici aprile con la certezza che lo schieramento di centro-sinistra ha gestito la cosa pubblica negli ultimi cinque anni in modo fallimentare.

Infatti, gli amministratori uscenti, hanno aggravato una situazione già di per se disastrosa ed impedito la crescita dell'intera Comunità Aviglianese.

I nuovi principi legislativi che avrebbero potuto accrescere l'efficienza della pubblica amministrazione non hanno impedito il realizzarsi del vero programma politico amministrativo della coalizione del Centro-Sinistra consistito nella gestione clientelare della cosa pubblica.

Gli stessi principi legislativi hanno reso più nitido il distacco fra le funzioni di indirizzo e programmazione spettanti al livello politico e quelle di gestione spettanti al livello amministrativo.

Gli obiettivi programmati dal Centro-Sinistra non sono stati realizzati, alcuni per fortuna sono stati - solo per ora - scongiurati a seguito di sollevazione dell'intera Comunità Aviglianese.

L'attività politica ed amministrativa deve armonizzarsi con le risorse dell'Ente, unitamente alla capacità di raccolta di risorse provenienti da operatori privati sempre per la realizzazione di opere che soddisfino il bisogno della collettività.

Inoltre, la coalizione di Centro-Destra intende rilanciare l'immagine della Città di Avigliano nell'ambito della Comunità Regionale.

Politica tributaria.

Dettagliato esame della situazione finanziaria comunale al fine di ricercare ed adottare forme di detassazione dei tributi locali (icip, ecc.).

Urbanistica - Territorio - Opere pubbliche.

Affrontare in forme nuove le questioni dello sviluppo e della qualificazione del territorio, avviando da subito un percorso di consultazione e di coinvolgimento delle forze sociali, economiche e professionali della città che definisca la variante al P.R.G. e che deve essere un punto di riferimento a cui ricordare piani esistenti.

Definire, quindi, all'interno del P.R.G. (atteso da innumerevoli anni):

1. piano agricolo ambientale (per rivalutare un territorio dall'enorme valenza paesaggistico-rurale salvaguardandola come risorsa economica);
2. piano delle frazioni (per rispondere alle esigenze della popolazione delle frazioni e creare un rapporto nuovo tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione);
3. centro storico (con l'obiettivo di riconsegnare nuove centralità a questa parte della città);
4. piano urbano del traffico (per definire e prendere decisioni in ordine ai flussi veicolari del centro storico, ed alle aree parcheggi);
5. piano viario e ferroviario (per un miglior raccordo e collegamento tra centro e campagne e tra comune e capoluogo di provincia e regione).

Il percorso tracciato, non risolutivo ha bisogno di far crescere una cultura tecnica della pianificazione che deve essere sostenuta da strumenti adeguati.

Quindi realizzazione di un osservatorio permanente che coordini le possibili azioni sul territorio.

Completamento delle opere pubbliche sospese.

Redazione di un piano programmatico in relazione alla effettiva capacità finanziaria dell'Ente.

Viabilità.

Rimodulazione della viabilità centro - frazioni.

Realizzazione di un piano di ristrutturazione della rete esistente.

Politica imprenditoriale e di sviluppo.

Realizzazione dello sportello unico di servizio alle imprese al fine della semplificazione e velocizzazione delle procedure e funzione dei servizi.

Apporto all'impresa privata all'interno di un mercato aperto anche attraverso l'istituto della concessione dei servizi integrativi e non sostitutivi della Pubblica Amministrazione.

Nuovo impulso alle imprese commerciali, anche attraverso una rivisitazione del piano mercati.

Rimodulazione dell'intervento pubblico nelle aree PAIP, finalizzato alla crescita di un processo produttivo e di nuova occupazione.

Pubblica amministrazione.

Compito primario ed essenziale dell'amministrazione comunale sarà quello di realizzare condizioni organizzative ed operative che consentano di rendere servizi soddisfacenti al cittadino utente, e pertanto, motivare e valorizzare il contributo del personale, coinvolgendolo per la soddisfazione dei bisogni ai fini di una maggiore produttività ed efficienza delle strutture.

Riesame dell'organico comunale con una particolare attenzione al territorio e alla sicurezza dei cittadini (un unitario comando della polizia municipale),
Servizi pubblici.

L'ente pubblico non può per sua natura gestire tutti i servizi con il massimo dell'efficienza e dell'economicità, pertanto attraverso l'istituto della concessione si definirà l'apporto dell'impresa privata, all'interno di un mercato aperto e corretto, per garantire ai cittadini la soddisfazione dei bisogni essenziali. Cultura, Sport e tempo libero.

Sviluppo della cultura attraverso la promozione e l'organizzazione di iniziative su vari piani coinvolgendo la società civile, le scuole, le associazioni, riscoperta e rivalutazione dell'area Monastero, della chiesa dell'Angelo, dei giardini, del polivalente. Potenziamento e sviluppo della biblioteca comunale. Potenziamento ed ammodernamento delle strutture sportive esistenti.

Realizzazione di un osservatorio permanente da allocarsi o presso il Polivalente o presso l'ex Convento dei riformati, distinti in due sezioni:

- Studi e ricerca;
- Ufficio comunicazioni iniziative culturali.

Ambiente e turismo.

Valorizzazione dell'area del Monte Carmine, Monte Caruso e Castel Lagopesole anche attraverso la conservazione del paesaggio e il rimboschimento delle aree scoperte.

Monitoraggio delle discariche e degli scarichi fognari abusivi.

Razionalizzazione e potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Promozione per l'educazione al rispetto della natura con il coinvolgimento delle scuole del territorio, organizzando giornate ecologiche con gruppi

ambientalisti, cacciatori, pescatori e famiglie.

Impegno ad eliminare definitivamente il randagismo che ha raggiunto e superato ogni livello di guardia, attraverso l'ultimazione del canile comunale.

Politica scolastica e familiare.

Interventi finalizzati all'assistenza scolastica e alla piena attuazione del diritto allo studio nel quadro del principio di libertà e uguaglianza di gratuità e di obbligatorietà dell'istruzione primaria e secondaria.

Eliminazione dell'evasione dell'obbligo scolastico e dell'abbandono di concerto con l'autorità scolastica. Particolare attenzione sarà rivolta ai servizi e all'ordinaria manutenzione dell'edilizia scolastica.

Diritto di ogni cittadino di crearsi una famiglia rimuovendone gli ostacoli, facilitando il diritto alla casa, attraverso lo strumento dell'edilizia pubblica e con contributi sui mutui.

Diritto all'educazione sostenendo il pluralismo educativo in pari dignità con istituzione laiche e cattoliche e valorizzando tutte le presenze nel campo educativo e culturali che possibili associazioni di famiglie si candidino a gestire.

Diritto alla vita e alla salute, promovendo una cultura dell'accoglienza della vita nascente, favorendo le famiglie e le donne in difficoltà, riqualificando il Consultorio familiare.

Diritto ad uguale condizione di partecipazione alla vita sociale, promovendo

servizi ed aiuti a famiglie numerose, a quelle che si fanno carico di anziani non autosufficienti o di disabili o che versano in condizioni di disagio.

Disagio giovanile.

Si pensa ad una politica diretta ad eliminare il disagio giovanile esistente nella nostra comunità, che sta sfociando in microcriminalità e utilizzo di sostanze stupefacenti, incentivando tutte le iniziative che mirino a realizzare e sostenere i giovani.

POLO DELLE LIBERTÀ

CANDIDATO A SINDACO
VERRASTRO SALVATORE



ARISTOTILE GIUSEPPE
BOCHICCHIO DOMENICO
BOCHICCHIO GIUSEPPE
D'ANDREA VITANTONIO
GENOVESE ANGELA
GENOVESE ANTONIO
GUGLIELMI DOMENICO
LUCIA CARMELA
MARTINELLI FRANCESCO
MECCA VINCENZO V.
NELLA MIMMO
POSSIDENTE VITO
ROMANIELLO ROCCHINA
ROSA GIANNI
SANTARSIERO DOMENICO
SILEO LEONARDO
STOLFI ANGELO VITO
VERRASTRO ANTONIO
VIGGIANO ALESSANDRO
VIGGIANO PAOLO

EDITORIALE

E adesso?...

E adesso? Dopo le varie manovre poste in atto dai partiti per costituire liste credibili, dopo i complotti tesi unicamente a danneggiarsi reciprocamente, dopo le accuse, gli insulti, le promesse rimangiate, gli accordi diplomatici, ma non tanto, dopo la rinuncia alla correttezza politica, finalmente si è giunti alla presentazione delle liste e dei programmi e, tra breve, la parola passerà ai cittadini.

Non è che essi appaiano entusiasti di dover esprimere, con il voto, la preferenza per uno dei candidati a sindaco: le beghe, gli accordi sotterranei, la logica del "do ut des" che hanno caratterizzato la fase pre-elettorale e che, nonostante i tentativi di tenere il tutto segreto, hanno finito con il trapelare, hanno di fatto generato un senso di sfiducia, di insofferenza, di rifiuto per questo tipo di comportamenti. E, tuttavia, essi dovranno necessariamente esprimersi, dovranno scegliere la squadra che ci amministrerà per i prossimi quattro anni. Molti lo faranno seguendo la logica del "meno peggio"; qualcuno voterà con la convinzione di aver, con la propria preferenza, contribuito a far eleggere il candidato più degno, altri, e sono in numero rilevante, sceglieranno la strada del non voto o della scheda bianca.

Ci piacerebbe poter credere che le nostre siano considerazioni pessimistiche, che nulla di quanto abbiamo sin qui affermato corrisponda a verità e che la situazione politica del nostro paese sia molto più rosea e positiva. Valutando, però, quanto sino ad ora è accaduto, non siamo purtroppo in grado di guardare al futuro con ottimismo, possiamo solo sperare che una volta insediatasi, la nostra Amministrazione sia in grado di dare buona prova di sé, smentendo, con un corretto operare, ogni pessimistica previsione.

Spinamara



PROGRAMMA POLITICO ED AMMINISTRATIVO FEDELI AD AVIGLIANO

Personalità versatile, impegnata in molteplici campi della vita sociale ed economica, Vincenzo Francesco Mancusi testimonia quotidianamente con intelligenza e sensibilità le nuove anime della società aviglianese, emancipata dalle antiche suditanze e decisa a recuperare l'intramontabile patrimonio di valori del nostro popolo.

La creatività intellettuale ed il coraggio morale di questi uomini e donne, sono le armi che la Lista "Fedeli ad Avigliano" pone a disposizione della comunità di Avigliano per un riscatto civile che non può essere ulteriormente ritardato.

Vecchi e nuovi comedianti occupano il proscenio della politica per riproporre all'infinito l'insulsa operetta dei partiti e dei poli, che mirano a sequestrare la libertà della gente di Avigliano.

La lista "Fedeli ad Avigliano" offre agli elettori l'irripetibile occasione di interpretare, con la straordinaria energia e vitalità, l'orgoglio dell'autonomia e della rinascita di Avigliano.

Ho sognato spesso un universo di pace e serenità, di amore e fratellanza, di gioia e solidarietà.

Ho disegnato un mondo in cui i colori dell'arcobaleno abbracciano bianchi e neri, gialli e rossi, diversi nella specificità e uniti dagli stessi intendi.

Ho immaginato Avigliano vivo sorridente e produttivo, genuino e ambizioso, accogliente e socializzatore.

Ho tracciato un'idea senza steccati, in cui non esistono né mele marce e né oppressi.

Ho visto odio e rancore, parassitismo e ipocrisia, ignoranza e demagogia, droga e miseria.

di Vincenzo Francesco Mancusi

Gentili elettrici e cortesi elettori, quando sono stato collegialmente incaricato di curare la presentazione della lista "Fedeli ad Avigliano", sono stato incentivato dall'esigenza di pormi a servizio della comunità, non già da mero desiderio di arrivismo, pur sapendo che il risultato è nelle vostre mani.

Il mio impegno, va oltre ad ogni obbiettivo soggettivo, e si contempla con umiltà, coerenza e sensibilità: la politica deve assolvere un ruolo sociale e integrativo, vicino alle famiglie meno abbienti.

La nostra comunità non vive giorni felici, sempre più giovani vanno via per tentare maggiore fortuna nelle regioni del nord; e che dire del diffondersi di disagi nella nostra società giovanile.

Gli obiettivi posti da me e dai miei candidati per affrontare questa campagna elettorale:

- Frenare l'immigrazione verso il nord degli aviglianesi, incentivando il rilancio dell'artigianato, della tradizionale bottega di famiglia e delle tradizioni locali.

- Assegno alle casalinghe, alle donne sole con prole a carico e ai minori a rischio.

- Punti di informazione giovanile, con l'introduzione di sistemi multimediali.

- Blocco dei commercianti ambulanti.

- Apertura cine-teatro.

- Spazi di socialità per gli anziani.

SE LA PENSI COME ME, AIUTAMI A RICOSTRUIRE AVIGLIANO

FEDELI AD AVIGLIANO



CANDIDATO A SINDACO
MANCUSI VINCENZO FRANCESCO

MONTANARO PIERINO
SANTARSIERO LUCIANO
SUMMA DONATA MARIA
CORBO GIUSEPPE
MANCUSI GIUSEPPE
CHAOUQI MOHAMMED
COSA ANTONELLA
ROMANIELLO ANTONIO
ROMANO CARMINE
DEL GIGLIO ROSA
STOLFI LUCIO
TELESCA ROCCO
MASI FABRIZIO
ROSA GIUSEPPE
GRUOSSO LEONARDO
COPPOLA RITA
TERMINIO SALVATORE
SABIA CARMELO
D'ORONZO NICOLA

il Nuovo TERRITORIO

Speciale Elezioni. 2000

Fine Samelli s.n.c. - 85020 Poissidente

Silvana Massabò - Direttore
Redazione

Maria Grazia Claps - Vito Colangelo

Giuseppe Coviello - Andrea Genovese

Beatrice Gianturco - Silvia Laguardia

Silvana Massabò - Carmelina Rosa

Franco Sabia - Vito Summa

Reg. Tribunale di Potenza N° 154 del 7.2.1989
Lello Colangelo - Direttore responsabile

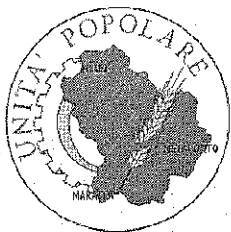
Pianeta Libro editore
Stampa - Tipografia Pisani - Avigliano

SUPERMERCATO

ITALMEC

EX CRAI

VIA E. FERMI, 40/46 - TEL. 0971.701131
AVIGLIANO (PZ)



PROGRAMMA POLITICO ED AMMINISTRATIVO DE UNITÀ POPOLARE

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

della lista del Movimento "UNITÀ POPOLARE" avente per contrassegno "l'immagine della Basilicata di colore verde, sovrastata da una falce e martello congiunti da una stella di colore rosso ed una spiga di colore giallo, delimitata da una ruota dentata, con in alto la scritta Unità Popolare in rosso, il tutto racchiuso in un cerchio" per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale di Avigliano che si svolgerà Domenica 16 Aprile 2000 per cui è candidato alla carica di sindaco il Sig. ROSA Vito Fernando, nato ad Avigliano il 04.09.1952 per le Elezioni comunali del 16 Aprile 2000.

Con la propria presentazione autonoma il nostro partito intende innanzitutto esprimere un giudizio critico sull'Amministrazione Comunale uscente che si è caratterizzata:

- a) - per una gestione aziendale dei servizi e dei beni pubblici;
- b) - per il mancato rispetto degli impegni elettorali (chiusura della discarica del Monte Carmine ecc.);
- c) - per un'accentuazione del degrado ambientale ed urbano;
- d) - per la mancata redazione della Variante del Piano Regolatore Generale ed il non rispetto dei Piani di Recupero;
- e) - per il mantenimento delle alte tariffe dei servizi comunali che sono anche peggiorati nella loro qualità;
- f) - per una pratica ai limiti della legalità degli appalti e del ricorso al lavoro temporaneo;
- g) - per una gestione "allegria" delle risorse pubbliche causando nuovi debiti fuori bilancio;
- h) - per una gestione arrogante, clientelare ed antidemocratica della cosa pubblica.

Con la propria presentazione autonoma il nostro partito intende rappresentare le sollecitazioni ed i bisogni che provengono dalla classe lavoratrice aviglianese e che non hanno trovato spazio nelle forze del Centro - Sinistra.

I bisogni del lavoro, della casa, della partecipazione, della Democrazia, della difesa dell'ambiente e delle condizioni di vita della collettività aviglianese non possono essere riferimenti generici ed elettorali sempre disattesi.

Il programma che proponiamo è fatto di pochi ed essenziali punti caratterizzanti su cui ci siamo sempre battuti e che vogliamo continuare a portare avanti dentro e fuori il prossimo Consiglio Comunale.

1 - DIVERSA GESTIONE DEL TERRITORIO:

- a) - proponiamo non una variante ma un nuovo Piano Regolatore Generale in tempi brevi che tenga conto delle mutate esigenze dei cittadini e non degli appetiti imprenditoriali e delle richieste clientelari;
- b) - una vera difesa dell'ambiente a partire da un rilancio della forestazione;
- c) - la chiusura anticipata della discarica del Monte Carmine e l'attuazione dell'intervento di risana-

- mento ambientale dell'area interessata;
- d) - interventi di ripristino della viabilità comunale e di dotazione di servizi delle aree periferiche;
- e) - la realizzazione di un parco pubblico a ridosso dell'abitato cittadino e il recupero e riqualificazione di spazi verdi;
- f) - lo spostamento in altri e più siti del Parcheggio del Monastero e recupero all'attività sportiva delle strutture esistenti;
- g) - lo spostamento in altro sito con ridotto impatto ambientale dell'impianto di Energia Eolica;
- h) - la valorizzazione ambientale e turistica, del comprensorio del Monte Carmine;
- i) - il completamento dello spostamento del Comune nell'ex Collegio Provinciale e la demolizione dell'attuale Municipio;
- l) - un serio ed organico programma di riqualificazione urbano del Centro e delle Frazioni;
- m) - il recupero del Cine - Lux, completamento delle strutture pubbliche in corso di costruzione.

2 - SERVIZI SOCIALI

Unità Popolare è per una difesa della gestione pubblica dei servizi comunali attraverso una loro ristrutturazione finalizzata all'efficienza, al risparmio ed al soddisfacimento delle esigenze e della collettività.

- a) - si rende necessario il rilancio ed il completamento della lotta all'evasione contributiva concentrando i controlli verso l'evasione totale tutt'ora esistente e numerosa;
- b) - vanno riviste le tariffe dell'acqua e della nettezza urbana rimaste ferme dopo essere state elevate al massimo;
- c) - va' aumentata la detrazione I.C.I. sulla prima casa;
- d) - va' rimpostata ed estesa l'esenzione contributiva alle famiglie a basso reddito in grado di essere di vero aiuto e di non calpestare la dignità dei cittadini meno abbienti.

3 - DIVERSA CONCEZIONE DELLA MUNICIPALITA':

- a) - rifacimento della pianta organica comunale;
- b) - elevazione della produttività degli impiegati comunali e blocco di ogni forma di straordinario non indispensabile;
- c) - apertura al sabato del Comune e nelle ore pomeridiane di un giorno settimanale;
- d) - aumento dell'organico nei servizi non amministrativi;
- e) - blocco di ogni alienazione di beni comunali, recupero ed assegnazione all'associazionismo dei residui immobili esistenti;
- f) - riconsiderazione delle politiche di privatizzazione con diversa gestione diretta dei servizi pubblici comunali.

4 - PER UNA VERA DEMOCRAZIA

- a) - pubblicità di ogni atto di rilevanza per la collettività e di ogni forma di appalto;

- b) - ricorso alle assemblee comunali con valore vincolante sulle scelte fondamentali come Piano Regolatore, viabilità e parcheggi, opere con impatto ambientale ecc.;
 - c) - elezione di consigli di quartiere e di frazione con poteri consultivi ma vincolanti politicamente sui problemi del territorio.
- Per contribuire ad una svolta radicale della gestione della cosa pubblica, per fermare il degrado del nostro paese, per una diversa e migliore qualità della vita.

UNITÀ POPOLARE

CANDIDATO A SINDACO
ROSA VITO FERNANDO



AURIA DONATANONIO
POSSIDENTE DONATO
BELVEDERE GIOVANNA
GIUSTINI GIOVANNI
CLAPS ANTONIO
UNGARO LUCIANO
VERRASTRO ANTONIO
MARTINELLI ROCCO
MONACO FRANCESCO
GENTILE ANTONIO S.
LORUSSO FRANCESCO
STOLFI DONATA
D'ANDREA ANTONIO
SABIA ANTONIO
LANGONE MARIA G.

**il DIA
FRA
MMA**

di Antonio CHIANESE

Fotografie - Cornici - Stampe d'arte

Via Roma 193 - Tel. 0971.700619 - Avigliano

EMPORIO

Corso Gianturco, 86 - Tel. 0971/81079
AVIGLIANO



PROGRAMMA POLITICO ED AMMINISTRATIVO DE L'ULIVO

PREMESSA POLITICA

Forte della precedente esperienza politico-amministrativa, che per la prima volta ha visto riunite sotto lo stesso simbolo le forze politiche appartenenti alle due grandi tradizioni culturali italiane, quella di sinistra e quella cattolica, il centro-sinistra, riconoscendosi sotto l'emblema dell'Ulivo, si ricandida con rinnovato entusiasmo e spirito civico alla guida della Città di Avigliano per il quinquennio 2000-2005.

La coalizione si configura come un patto fra partiti, associazioni, movimenti e cittadini alla base del quale vi è una concezione della politica fondata sulla partecipazione attiva e consapevole dei soggetti sociali e politici alla determinazione del proprio destino collettivo.

OBIETTIVI GENERALI

Da un punto di vista strategico, l'azione amministrativa dovrà tendere al perseguimento di alcuni obiettivi prioritari di carattere generale, attraverso cui realizzare, nel medio termine, un effettivo innalzamento del grado di attrattività del territorio comunale, al fine di favorire la localizzazione di insediamenti di natura produttiva, residenziale e di servizi (pubblici e privati), unitamente al miglioramento degli standards qualitativi dei servizi e della vivibilità complessiva del territorio.

OBIETTIVO 1: LA PROGRAMMAZIONE COME SUPERAMENTO DEI LOCALISMI MEDIANTE

- Progetto Integrato Territoriale (previsto nel P.O.R.)
- Urban (programma di interesse comunitario)
- Leader plus (P.I.C.) rivolto alla promozione delle attività dell'agricoltura
- Patti Territoriali di nuova generazione

OBIETTIVO 2: LA VALORIZZAZIONE DELLE "AMENITIES" COME OCCASIONE DI SVILUPPO

In tale prospettiva, occorre favorire:

- la residenzialità,
- la valorizzazione dell'intera area Monte Carmine-Monte Caruso,
- destinare il Castello di Lagopesole a "nodo" della rete regionale "ecomusuale"

OBIETTIVO 3: LA COESIONE SOCIALE

Le linee di intervento dovrebbero articolarsi sulle seguenti direttrici:

- abitazione: la rigenerazione dei centri storici
- cura della persona
- animazione sociale
- sostegno all'occupazione ed al reddito

OBIETTIVO 4: PROMUOVERE LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

Ipotizzare un programma organico di interventi, con ricadute mirate su:

- l'apparato pubblico locale;
- l'apparato produttivo;
- l'apparato sociale;
- l'apparato formativo.

1. Partecipazione, riorganizzazione amministrativa e servizi comunali.

La politica di risanamento finanziario, attuata nel corso dell'ultimo mandato, consente di affrontare con maggiore consapevolezza gli obiettivi che la coalizione dell'Ulivo intende perseguire. Una situazione finanziaria complessivamente positiva, consentirà alla futura amministrazione di poter impegnare le necessarie risorse finanziarie al fine di dotarsi dei "fondi di sponda", indispensabili per l'attivazione dei fondi comunitari e la partecipazione agli strumenti di programmazione negoziata.

Nell'ottica di riavvicinare i cittadini alle istituzioni occorrerà valorizzare gli istituti di partecipazione popolare previsti dallo Statuto Comunale, procedendo ad una loro rivisitazione che li renda maggiormente flessibili, autonomi ed utilizzabili, rimuovendo tutti gli ostacoli burocratici e di natura regolamentare che ne hanno limitato il funzionamento.

Inoltre, la ricchezza espressa dal mondo del volontariato impegnato nel sociale potrà essere valorizzata, esaltandone il ruolo di sussidiarietà, affidando ad esso l'attuazione di alcune missioni strategiche concernenti specifici obiettivi quali: la lotta all'esclusione; la promozione culturale; l'educazione ambientale; attività socio-assistenziali; ecc.

Sul versante organizzativo, dopo la ridefinizione della pianta organica e l'informatizzazione degli uffici comunali, l'obiettivo che si intende perseguire è il completamento della riorganizzazione burocratica dell'Ente, tale da garantire un'effettiva separazione tra indirizzo politico e gestione amministrativa, attraverso la messa a regime dei Piani Esecutivi di Gestione, e la concreta fruizione dei servizi amministrativi presso le strutture decentrate (Delegazione comunale). Va, inoltre, razionalizzato il sistema dei servizi comunali (nettezza urbana, smaltimento dei rifiuti, trasporto scolastico, mensa scolastica, servizi socio-assistenziali, gestione impianti sportivi, ecc.) individuando forme di gestione innovative (società mista pubblico-privata, consorzio di cooperative, convenzioni con lavoratori socialmente utili, ecc.), rispetto alla tradizionale gestione in economia, da un lato, e alla privatizzazione tout court, da realizzarsi comunque mediante procedure ad evidenza pubblica, dall'altro, garantendo il miglioramento complessivo degli standards qualitativi sull'intero territorio comunale, con un equilibrato rapporto costi-benefici.

2. Territorio e infrastrutturazione

Il ruolo di Avigliano nell'ambito del più vasto scenario regionale non può essere definito in maniera isolata, prescindendo dagli strumenti di programmazione socio-economica definiti a livello regionale, ma va adeguatamente considerato in rapporto all'ambito territoriale più vasto nel quale esso si colloca, individuando le modalità con le quali inserire il Comune nel cir-

cuito delle reti di sviluppo regionali e interregionali.

Avendo recenti indagini economiche evidenziato il periodo "difficile" attraversato dall'area del potentino, occorre dotarsi di uno strumento pianificatorio agile e flessibile che sia in grado di dotare il territorio comunale delle infrastrutture e degli strumenti operativi necessari a cogliere le opportunità offerte dal Piano Regionale di Sviluppo e dalla concertazione di politiche comprensoriali che vede insieme la città di Potenza e i comuni ad essa limitrofi.

Particolare attenzione occorre prestare al sistema dei collegamenti, sia viari che ferroviari, che pur non rientrando nella competenza decisionale del Comune svolgono un ruolo essenziale per la qualità della vita e lo sviluppo dell'intero comune.

I collegamenti viari extra-comunali vanno potenziati perseguendo la "triplice opzione" che consenta ad Avigliano di collegarsi rapidamente con l'area del vulture-melfese, con la Città di Potenza, con l'area del Marmo-Platano, senza tralasciare il miglioramento della viabilità centro-frazioni e la realizzazione dell'extramurale per il centro urbano.

Per quanto riguarda, invece, i collegamenti ferroviari occorre ridefinire, con gli enti competenti (che ad oggi per quanto concerne le F.A.L. sono di difficile individuazione), il ruolo della rete ferroviaria, sia F.S. che F.A.L., insistente sul territorio comunale al fine di dare certezza ai cittadini e agli operatori economici circa le prospettive del trasporto ferroviario, che allo stato dei fatti non risponde adeguatamente alle esigenze dei cittadini aviglianesi.

Il completamento degli interventi riguardanti le reti idriche e fognanti permetterà di assicurare standards qualitativi uniformi sull'intero territorio comunale nell'erogazione e fruizione del servizio che beneficerà, inoltre, della bonifica e recupero delle sorgenti locali e della sperimentazione di sistemi innovativi di purificazione delle acque.

La gestione dei rifiuti sarà orientata al potenziamento della raccolta differenziata per ridurre i quantitativi conferiti in discarica, mentre lo smaltimento, una volta esaurita la discarica comunale, di cui si procederà alla bonifica, avverrà presso l'inceneritore della città di Potenza, secondo quanto previsto dal Piano Regionale di smaltimento dei rifiuti.

3. Attività produttive

I prossimi anni saranno caratterizzati dall'applicazione alle politiche pubbliche delle "regole" della nuova programmazione. Ciò pone al centro della discussione il riposizionamento di Avigliano, come "nodo" di una "rete" in cui il rafforzamento del sistema locale all'interno del quale si è inseriti determina le chances di sviluppo delle singole comunità.

Le nuove regole della programmazione convergono, quindi, verso la centralità di politiche

pubbliche improntate alla concertazione fra i soggetti pubblici e gli attori economico-sociali.

Anche per Avigliano si pone il problema di allargare la base produttiva ed occupazionale, rivitalizzando una serie di attività economiche legate al terziario ed ai servizi.

Pur nell'ambito della contiguità territoriale con la città capoluogo di regione, Avigliano deve governare il suo futuro, recuperando capacità di progetto e di indirizzo, anche assumendo la guida di processi di sviluppo locale e diventando interlocutore attento e propositivo per il mondo delle imprese e delle attività economiche.

In tale ottica, sul versante istituzionale, vanno attuati una serie di interventi e di azioni finalizzate a massimizzare le ricadute in termini di allargamento della platea economica e di nuova occupazione, promuovendo:

- l'implementazione di opportune formule di raccordo interistituzionale per l'effettiva attivazione, anche su scala comprensoriale, di uno "Sportello Unico per le AA. PP.", chiamato a svolgere anche funzioni informative e promozionali sulle opportunità di creazione di nuova impresa;

- la predisposizione di un adeguato livello di offerta di aree a destinazione produttiva mediante il completamento delle assegnazioni dei lotti del P.I.P. di Sarnelli e la realizzazione del secondo stralcio funzionale dell'area P.I.P. di Serra Ventaruli;

- il completamento delle opere in corso di realizzazione e la previsione di un oculata politica di opere pubbliche in grado, per quanto di competenza dell'ente locale, di attenuare la perdurante stasi in cui versa il comparto edile;

- un maggior sostegno alle nuove iniziative imprenditoriali, specie quelle giovanili, nel rispetto delle compatibilità ambientali e in armonia sia con le vocazioni produttive esistenti che con le professionalità espresse dal territorio comunale;

- una particolare attenzione verso gli strumenti di programmazione negoziata e le misure e programmi in cui si articolerà la programmazione dei Fondi strutturali per il periodo 2000-2006;

- l'adeguamento dello strumento urbanistico generale, anche al fine di una corretta allocazione dei presidi turistici e commerciali in aderenza alle previsioni regionali;

- la valorizzazione delle produzioni artigianali tipiche di Avigliano, anche attraverso il riposizionamento e il rilancio del "Consorzio ART", in vista di un miglior raccordo operativo tra attività culturali e prospettive di occupabilità da inquadrare, preferibilmente, nell'alveo della creazione di nuova impresa, anche in rapporto con altre aree regionali particolarmente attive nel comparto legno-arredo;

- l'organizzazione di forum tematici in grado di monitorare gli assetti produttivi della realtà aviglianesi e, al tempo stesso, di fornire le opportune indicazioni in termini di adeguamento e di revisioni degli indirizzi di politica pubblica;

- l'avvio, d'intesa con gli operatori interessati e le loro organizzazioni professionali, di un programma di formazione imprenditoriale mirato a favorire la trasformazione delle im-

prese di costruzione, in imprese di gestione di impianti e strutture di pubblica utilità, sperimentando forme innovative di partenariato pubblico-privato, nel settore delle "public utilities" (energia, risorse idriche, raccolta e riciclaggio dei rifiuti, etc.)

4. Cultura, formazione e politiche giovanili
Il fenomeno della globalizzazione, la frammentazione degli interventi, la crisi dell'associazionismo nelle sue varie forme, unito al ritiro dei giovani dalla vita pubblica, hanno concorso ad inaridire la vita culturale del nostro territorio.

Il rilancio delle politiche culturali si inquadra in un programma più ampio di recupero e valorizzazione del nostro patrimonio culturale e artistico che può rappresentare un importante volano di sviluppo in termini occupazionali ed economici, oltre agli effetti positivi in termini di miglioramento complessivo della qualità della vita su tutto il territorio comunale.

L'avvio di un programma di diffusione delle nuove tecnologie telematiche e lo sviluppo delle conoscenze linguistiche si rende necessario per fornire ai giovani un'adeguato know-how che li renda maggiormente competitivi sul mercato del lavoro, valorizzando la ricchezza di capitale umano di cui gode il territorio aviglianese.

Particolare rilievo rivestono i macrocontenitori culturali: Castello di Lagopesole, Centro Polivalente e strutture dell'ex Prigione scuola. Il maniero federiciano, uno dei più belli e visitati dell'intero Mezzogiorno, necessita di un organico progetto di utilizzo che sappia sfruttarne a pieno le potenzialità di attrattive, con le conseguenti ricadute positive sui settori dell'indotto culturale (ristorazione, gadgettistica, servizi culturali, convegnistica, ecc.)

In merito agli spazi dell'ex Prigione-scuola, vi è la necessità di un piano di recupero dell'intera area che comprenda vari interventi: il definitivo completamento del Centro Polivalente (in corso di realizzazione), il recupero della "Villa del Monastero" quale "spazio verde" da restituire integralmente alla cittadinanza, la valorizzazione del complesso monumentale della Chiesa di S. Maria degli Angeli, che potrebbe ospitare uno spazio museale o l'archivio della Curia diocesana.

La futura amministrazione comunale dovrà stimolare ed incoraggiare, attraverso opportune forme di partenariato, le numerose associazioni culturali operanti ad Avigliano, in larga parte composte da giovani, a proporsi come soggetti attivi del processo di valorizzazione del patrimonio culturale, evitando iniziative sporadiche ed episodiche e sforzandosi di redigere un organico programma di eventi e manifestazioni culturali comunali.

Nell'ambito del processo di integrazione del territorio di Avigliano e al fine di favorire la crescita civile ed economica della nostra comunità, la scuola e il diritto allo studio rivestono un ruolo strategico. Questo processo, tuttavia, deve essere ispirato al principio dell'autonomia delle strutture scolastiche, e tendere alla creazione di un sistema formativo che garantisca a tutti il diritto ad un'istruzione di qualità, in stretto raccordo, a partire dal biennio interdisciplinare, con i processi di cambiamento che

investono il mondo del lavoro.

Data l'importanza di Avigliano anche sul piano demografico e la sua prestigiosa tradizione culturale, la città deve proporsi come sede del biennio previsto dalla riforma della scuola secondaria nonché del successivo triennio di percorso formativo, candidandosi ad ospitare attività che rientrino nel circuito di formazione professionale regionale. Va costruito, inoltre, un piano generale di formazione ed educazione per gli adulti che porterebbe un ritorno straordinario sul piano della qualità della vita e della diffusione della conoscenza, a tutti i livelli, dei nuovi sistemi di comunicazione, avvalendosi dell'apporto dell'UNITRE, attivamente presente sul territorio comunale.

Contestualmente, si ritiene indispensabile condurre una forte azione di promozione e di rilancio dei due istituti superiori: l'I.T.C.-I.G.E.A. "F.S. Nitti", ubicato in Avigliano centro, e l'Istituto Professionale per l'Agricoltura, con sede in Lagopesole.

Occorre, infine, portare a compimento il processo di accentramento scolastico, anche mediante gli interventi di adeguamento e completamento delle strutture scolastiche presenti su tutto il territorio.

Per quanto concerne le attività sportive, l'azione politica dovrà seguire due direttive fondamentali: l'adeguamento e il completamento dell'edilizia sportiva esistente (tendostruttura, complesso sportivo di C.da Cefalo, campi sportivi delle frazioni); l'incentivazione alla pratica sportiva mediante manifestazioni promozionali nelle varie discipline. L'esigenza di consentire la pratica sportiva anche durante i lunghi mesi invernali, infine, dovrebbe essere soddisfatta grazie alla realizzazione di una palestra polifunzionale ad Avigliano Centro e alla programmazione di un analogo intervento nell'area delle frazioni.

L'ULIVO

CANDIDATO A SINDACO
DOMENICO TRIPALDI



ACCUOSTO ANGELO RAFFAELE
CLAPS DONATO
COVIELLO GIOVANNI
GUGLIELMI MARISA
IMBRENDA DONATO
LACERENZA DONATO
LORUSSO GIAMBATTISTA
LUCIA DONATO
MAIO SALVATORE
MARGIOTTA GIUSEPPE
MASCOLO SALVATORE
PACE ANTONIO
PACE DOMENICO
PERROTTA ROCCO
POSSIDENTE VITO
ROMANIELLO ANTONIO
ROMANIELLO ROCCO
SABIA ANGELO VITO
SUMMA VITO
TURI MATTEO